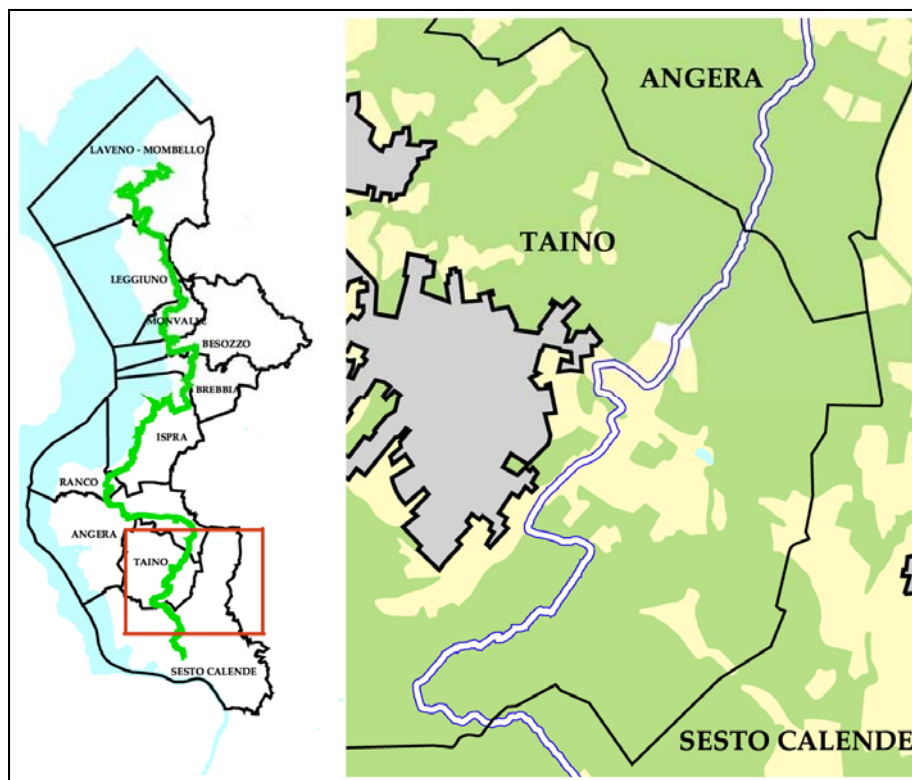




Vie Verdi dei Laghi
“Sentiero del Verbano”
Tratto Comune di: **Taino**



Inquadramento geografico:



Caratteristiche tecniche sentiero:

Lunghezza totale del tratto nel comune: 4,1 Km

Totale tratti carrozzabili asfaltati: 0,9 km

- In piano : 0,9 km
- Saliscendi dolce : 0 km
- Impegnativa : 0 km

Totale tratti carrozzabili fondo naturale: 0,7 Km

- In piano: 0,4 km
- Saliscendi dolce: 0,3 km
- Impegnativa: 0 km

Totale tratti di sentiero: 2,5 km

- In piano: 1,8 km
- Saliscendi dolce: 0 km
- Impegnativa: 0,7 km.

Difficoltà del percorso: da 1 a 5 → 3



Scheda dati della tratta

Luoghi di posa ed elementi in legno:

Numero luoghi di posa totali (pali in legno e palo ferro esistenti): 20

Numero frecce: 22

Numero picchetti: 7

Numero tabelle 'località': 1

Numero tabelle "attenzione attraversamento pericoloso": 2

Numero tabelle "attenzione transito autovetture": 2

Numero tabelle "attenzione bici a mano": 0

Numero tabelle "tratto impegnativo": 1

Numero tabelle "tratto non percorribile in caso di esondazione": 0

Cartografia:

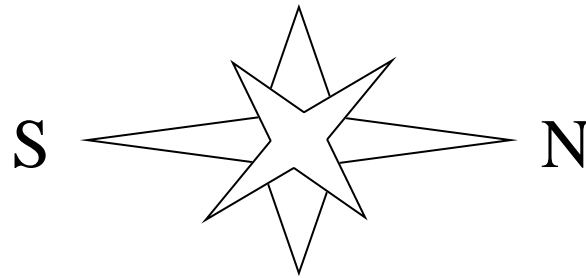
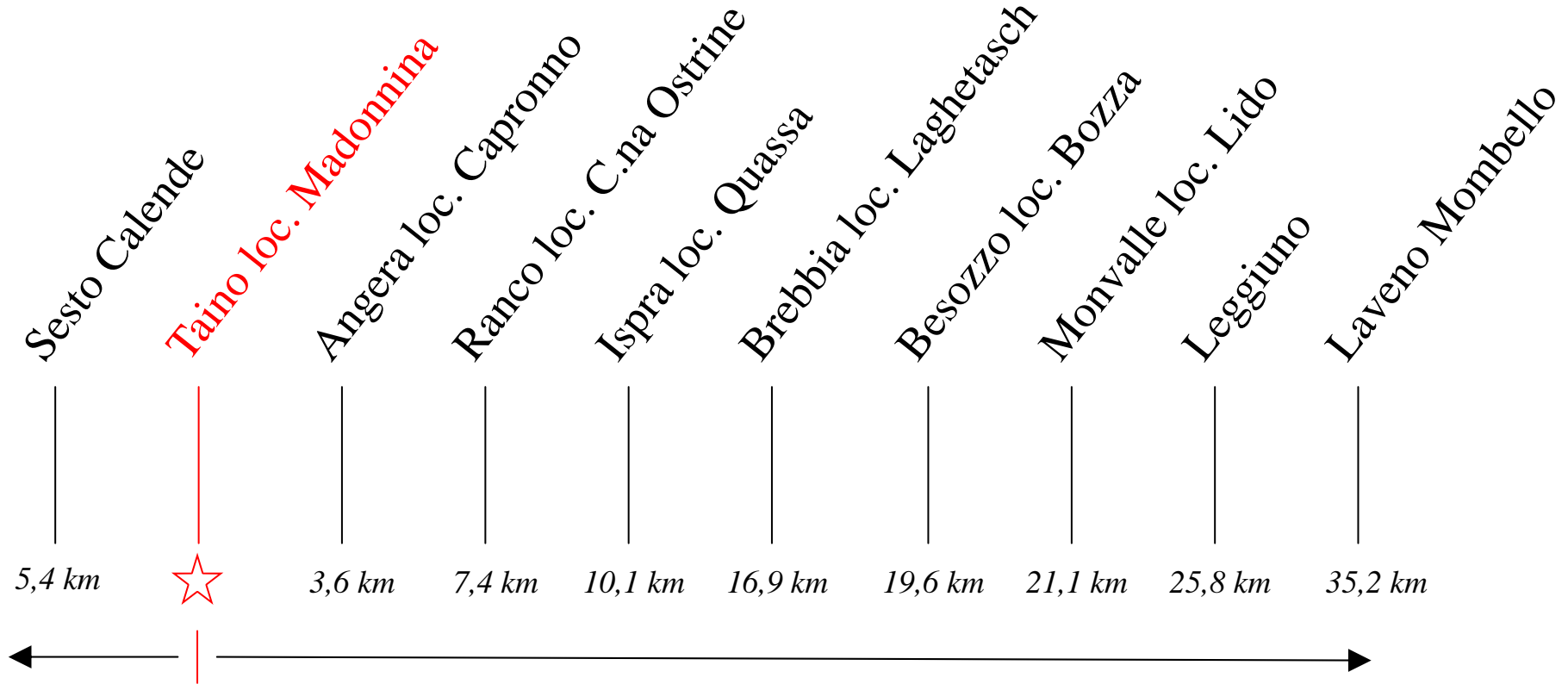
Numero "località significative" (centri abitati, cascine, punti panoramici, chiese, etc...) cartografati ma non tabellati (all'interno di un buffer di 250 mt): 9

Luogo posizionamento eventuale bacheca informativa:

A Taino la bacheca informativa è prevista in località "Madonnina" nelle vicinanze della cappelletta sulla provinciale che conduce a Sesto Calende.

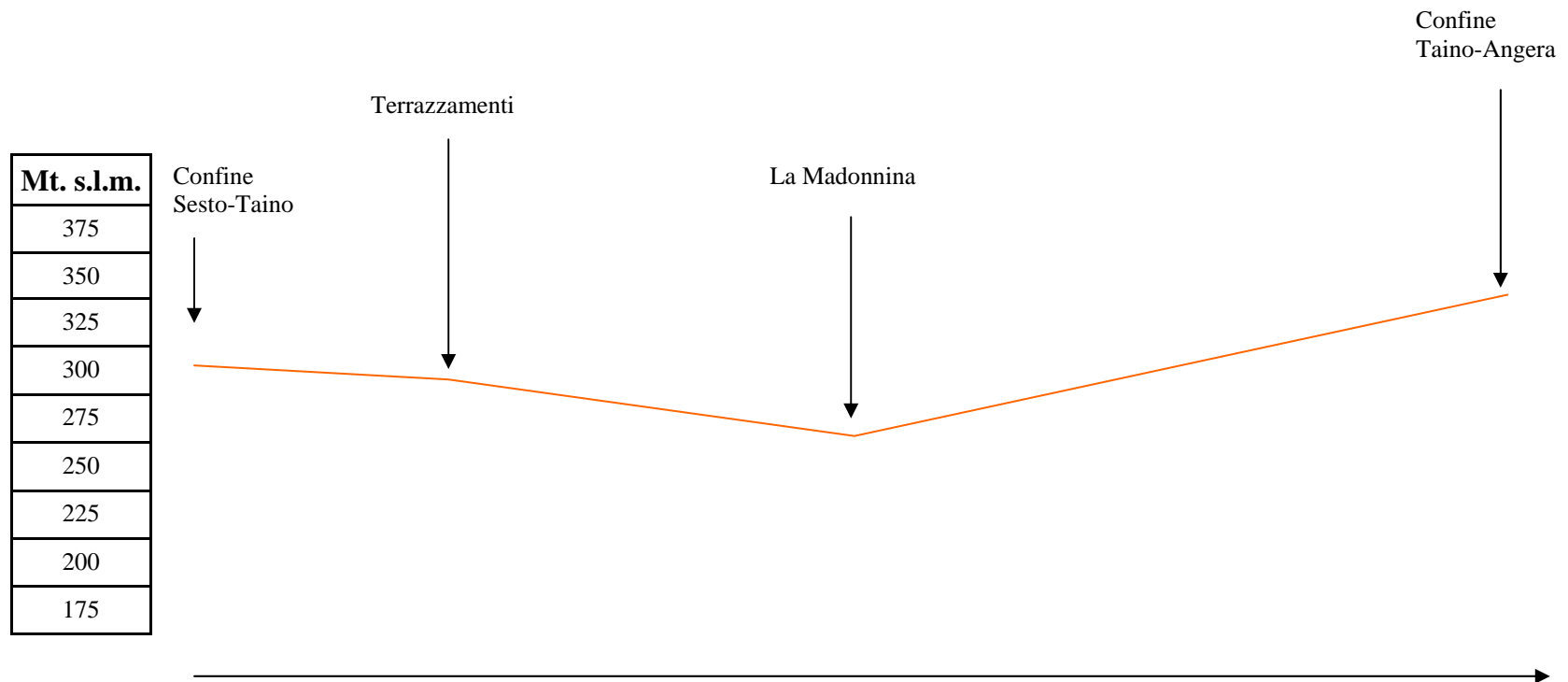


Sviluppo Sentiero del Verbano





Profilo Altimetrico della Tratta





Siti di interesse lungo il sentiero



Nel tratto iniziale, a ridosso del confine meridionale del comune, il sentiero del Verbano ricalca quella che era la *strada storica* che collegava Taino con Sesto Calende. Questa era la principale via di comunicazione che veniva battuta quotidianamente dalla gente del posto o da comuni viandanti.

Il percorso attraversa una porzione di un bellissimo bosco misto alternato a macchie pure di Pino Silvestre (*Pinus sylvestris.*). Procedendo verso nord, in alcuni versanti delle colline, sono ancora ben visibili dei *terrazzamenti*. Questi rappresentano il segno di una comunità che in passato era dedita quasi unicamente all'agricoltura. La terra era lavorata per produrre segale, granturco, fieno e soprattutto vino. L'area terrazzata infatti era tutta destinata a vigneto fino all'immediato dopoguerra da quando cioè l'abbandono dell'agricoltura restituì le terre al bosco. La storia vinicola permane comunque nel nome "Taino" che si ritiene derivare dal celtico *Ta* (buono) e *Vjn* (vino), cioè terra del buon vino.

Appena al di fuori del bosco, il sentiero attraversa la località *Madonnina* che prende il nome da due piccole capellette votive poste a poche centinaia di metri l'una dall'altra.

Attraversata la strada che conduce alla *Piana di Taino*, si prosegue in direzione Capronno. Qui attraversiamo un altro tratto di bosco misto a dominanza di Castagno (*Castanea sativa*). Va ricordata a tal proposito la stretta relazione che c'è stata in passato tra i Tainesi e i loro boschi, in particolare tra i Tainesi e il Castagno. Da questa pianta infatti venivano ricavati oltre che i frutti, la farina, e la legna da ardere anche i pali per i vigneti e il legname utile per la fabbricazione delle botti.

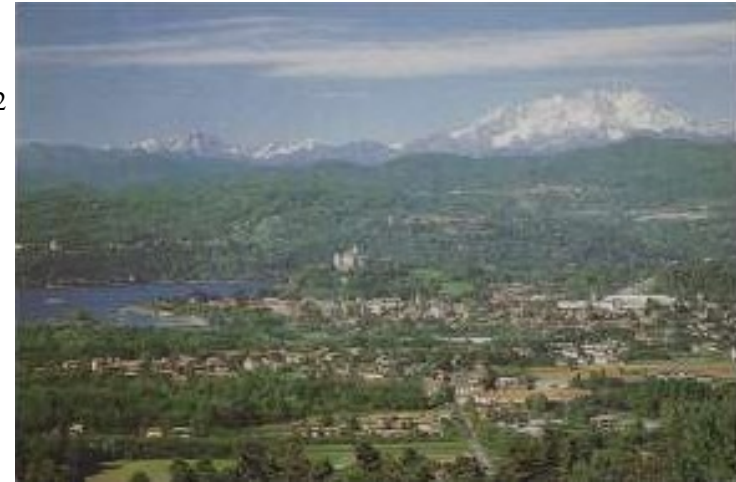
Sebbene un po' discosto dal sentiero del Verbano, merita senz'altro menzione il *Palazzo Serbelloni*. Si tratta di una villa signorile del 1700 costruita sui resti di un antico castello. Il Palazzo è circondato da un esteso parco in cui si contano diversi alberi monumentali.

Report fotografico

1



2



3



1. Cortile antistante il Palazzo Serbelloni
2. Il massiccio del Monte Rosa visto dalle alture di Taino
3. Alcuni dei terrazzamenti un tempo coltivati a vigneto ancora visibili nei boschi di Taino